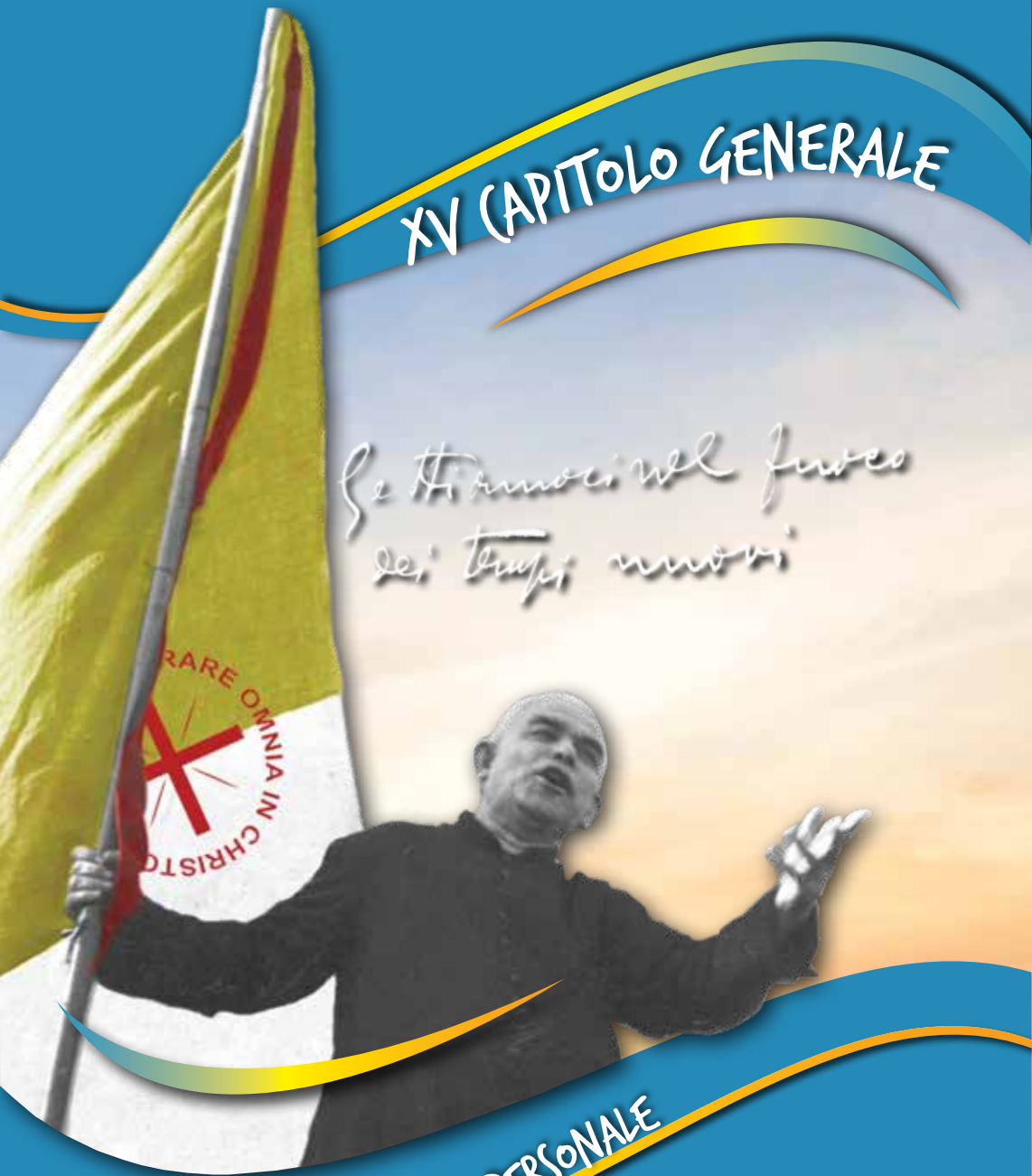


XV CAPITOLO GENERALE

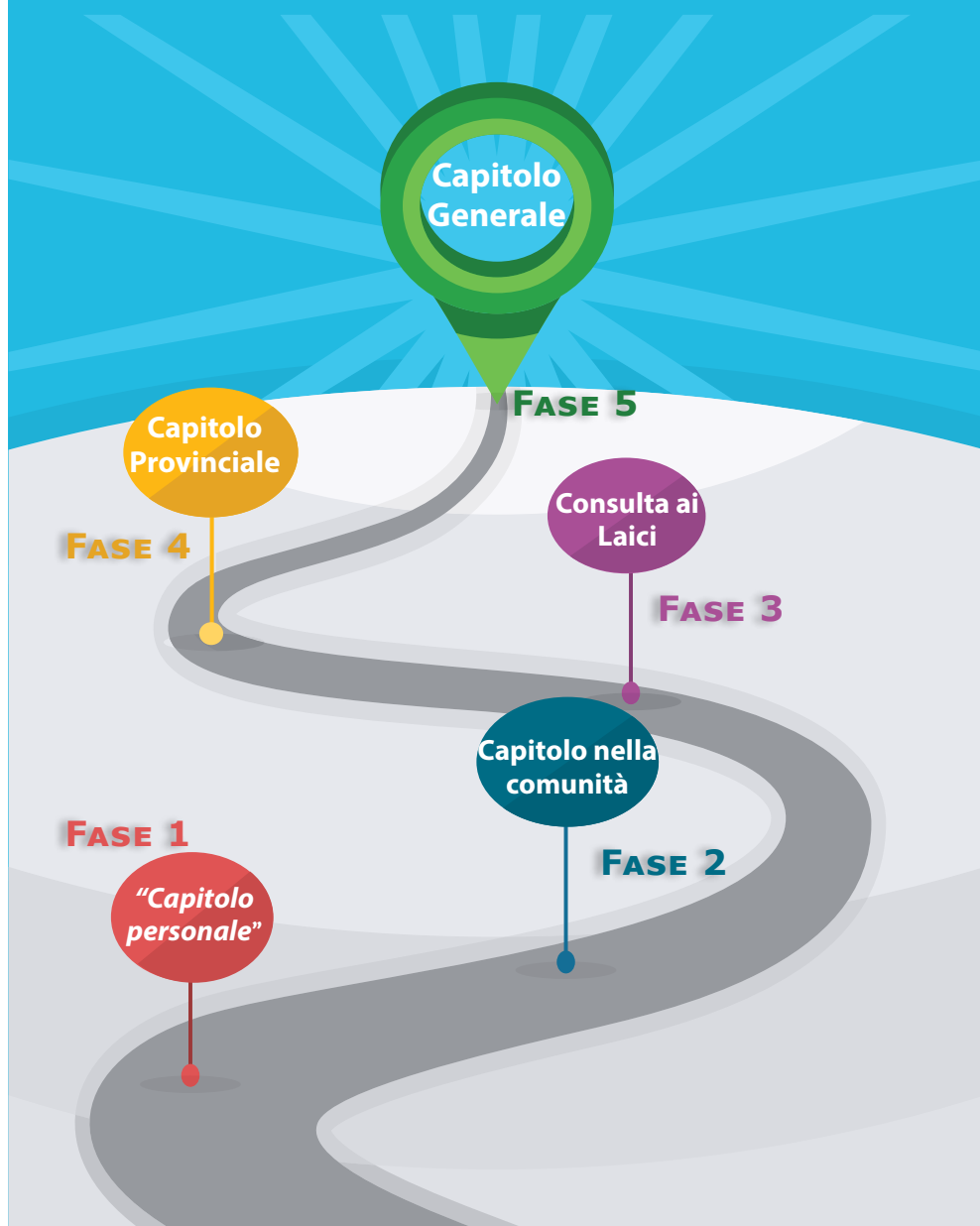
*Le chiameremo nel fuoco
dei tempi nuovi*

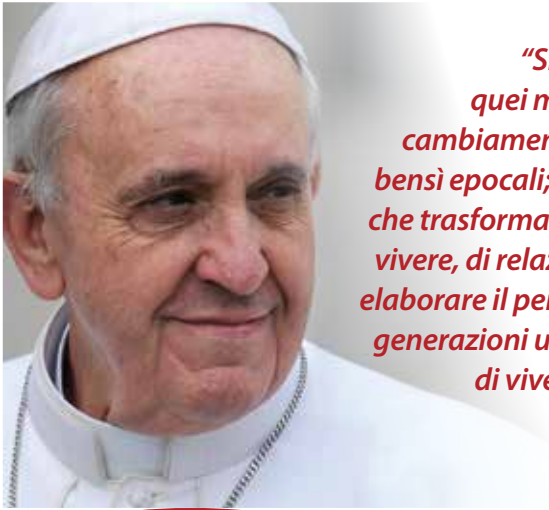


QUADERNO PERSONALE

Per evangelizzare il mondo
mediante la profezia della Carità,
nuova nello stile, nella forma e nelle frontiere

TUTTI IN CAPITOLO...





“Siamo in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare ed elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane e di comprendere e di vivere la fede e la scienza”.

(Papa Francesco,
21/12/2019)



***“Sono nuovi i tempi?
Muoviamoci alla loro conquista con ardente e intenso spirito di apostolato. Non esitiamo: gettiamoci alle nuove forme, ai nuovi metodi di azione religiosa e sociale, con fede ferma, ma con criteri e spirito largo”***

(Scritti, 79,300)..

...PER IL BENE DELLA CONGREGAZIONE

“CAPITOLO PERSONALE”

1

La “prima sede” del Capitolo è il cuore di ogni religioso! Dedichiamo un considerevole spazio di tempo per la Riflessione Personale con l'aiuto del Quaderno Personale. D'accordo con la programmazione della mia Comunità, quale tempo ho a disposizione?

Dal _____ al _____ 2021

CAPITOLO NELLA COMUNITÀ

2

Ogni comunità riflette sul tema a partire dal contributo che ciascun religioso ha annotato nel Quaderno personale. La data della realizzazione del Capitolo nella mia Comunità è:

Data: _____ 2021

CAPITOLO PROVINCIALE

3

Ogni Provincia assume i contributi delle comunità, li valuta, elabora autorevolmente il contributo della Provincia al Capitolo Generale. La mia Provincia realizzerà il Capitolo nella seguente data:

Data: _____ 2021

CAPITOLO GENERALE

4

Il Capitolo Generale ha compiti e dinamiche già stabiliti nelle Costituzioni e Norme e ordinati in un Regolamento. Il Capitolo Generale sarà realizzato:

Dal 31 maggio al 18 giugno 2022

"Gettiamoci nel fuoco dei tempi nuovi"

*Per evangelizzare il mondo
mediante la profezia della Carità,
nuova nello stile, nella forma e nelle frontiere*

Il 15° Capitolo Generale si sta avvicinando e come accade ogni sei anni è arrivato il momento di impegnarci in modo particolare nella preghiera e nella riflessione perché la Congregazione possa discernere quello che, in questo frangente storico, la Divina Provvidenza vuole da noi. L'itinerario che il 31 maggio scorso abbiamo intrapreso con la convocazione ufficiale del Capitolo è un itinerario sinodale in tutti i suoi aspetti, perché il Capitolo sia, per la nostra Famiglia Religiosa, come dicono le Costituzioni, il "*principale segno dell'unità, nella diversità*" e il "*momento privilegiato della sua vita comunitaria*" (cfr. Cost. art. 138).

Quello che ti presento qui è il **Quaderno personale di lavoro**. Esso è uno strumento utile per facilitarti la riflessione e appuntarti le idee che potrai poi utilizzare per il discernimento durante il Capitolo della comunità.

Parlando del Capitolo Generale, le nostre Costituzioni ci invitano a fare un lavoro di revisione del cammino fatto in questo periodo, e di programmazione e rilancio per i prossimi sei anni. Il 15° Capitolo Generale deve aiutarci ad aprire l'orizzonte delle attese, fissare traguardi alti, il che non significa impossibili o irraggiungibili; traguardi che ci permettano di correre dei rischi per contribuire a realizzare un mondo secondo il cuore di Dio. Delle volte si ha l'impressione che la paura di affrontare il nuovo, stia bloccando la Congregazione, limitando la nostra creatività e, in questo modo, riducendo la forza dell'eredità lasciataci da Don Orione. Siamo chiamati a un "di più", ad amare di più, a servire di più; non un "più" ostinato, ma il frutto di un movimento di amore generoso alla ricerca della volontà di Dio. "*Solo cerchiamo tutti di amare di più, e sempre di più Nostro Signore, e di unirci sempre di più nella carità e nell'amore alla nostra cara Congregazione*" (Scritti, 4,187).

Don Orione era un sacerdote che, con lucidità e grande fiducia in Dio, ha saputo allargare le reali possibilità e andare oltre, credendo nel sogno dell'*Instaurare Omnia in Christo*. Noi portiamo nel nostro DNA quest'umile audacia e non possiamo perderla come ci ricorda Papa Francesco: *“Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e le modalità di evangelizzazione delle proprie comunità”* (EG 33).

Il contributo personale al cammino di Congregazione

Il Capitolo Generale che celebreremo nel giugno 2022 a Montebello, è il momento privilegiato per tale riflessione, ma è solo il momento conclusivo del processo di verifica/programmazione. Il vero capitolo *inizia già oggi e il luogo dove esso avviene è nel tuo cuore*.

Qui è in gioco il futuro della Congregazione ed è importante che ad esso cooperino tutti i suoi membri, indipendentemente dalla loro età, dal loro ruolo, dalla loro provenienza.

Penso di non sbagliarmi nel dire che il nostro scopo primario nello scegliere di far parte di questa Congregazione, è stato il desiderio di farci santi, cioè di conoscere e servire sempre di più Dio. Abbiamo conosciuto Don Orione e la sua Opera e abbiamo capito che qui avremmo trovato lo stile e la spiritualità ideali per realizzare il nostro scopo.

Allora ti invito a rendere fruttuoso il tuo lavoro personale prendendo tutte le decisioni che ti permettano di vivere con gioia e responsabilità questo momento: preghiera, tempi di lettura, riflessione ecc.

Pensa che il tuo contributo è unico ed è anche prezioso. Al di là delle opinioni degli altri, vale la pena scriverlo e anche proporlo.

Il Capitolo Generale sarà fruttuoso se il processo di preparazione è stato ben curato a tutti i suoi livelli, in modo particolare a livello personale e comunitario.

Come lavorare ad un compito così importante?

Il Consiglio generale ha scelto una tematica cara a Don Orione, una via sicura in cui realizzare questo cammino: “Gettiamoci nel fuoco dei tempi nuovi”.

Perché questo tema?

▪ **Perché è orionino.** Non solo le parole sono di Don Orione ma sono un chiaro richiamo a un suo atteggiamento paradigmatico, sempre proteso a mettersi in azione a favore della Chiesa e dei poveri, nonostante la complessità dei tempi e delle situazioni che doveva affrontare. Diceva: *“Facciamoci il segno della croce e **gettiamoci fidenti nel fuoco dei tempi nuovi** per il bene del popolo: la causa del popolo è la causa della Chiesa e di Cristo stesso... Non attendiamo il dopoguerra: Caritas Christi urget nos.”* (Scritti, 75,242).

▪ **Perché è urgente:** La parola che, forse colpisce di più in questo titolo è “nuovi”. La novità può stimolare, ma anche produrre timore. Papa Francesco dice: *“Se consentiamo ai dubbi e ai timori di soffocare qualsiasi audacia, può accadere che, al posto di essere creativi, semplicemente noi restiamo comodi senza provocare alcun avanzamento e, in tal caso, non saremo partecipi di processi storici con la nostra cooperazione, ma semplicemente spettatori di una sterile stagnazione della [Congregazione]”* (cfr. EG 129).

▪ **Perché è papalino:** il Papa stesso ci aveva detto: *“Con Don Orione, anch’io vi esorto a non rimanere chiusi nei vostri ambienti, ma ad andare fuori.”* (27/05/2016).

▪ **Perché è sinodale:** È un invito, non una prescrizione! È un appello, da essere accolto con tutta la libertà. Non è un ordine militaresco! È un’esortazione, quasi una preghiera! Da esaudire al plurale e non al singolare; di fatto, Don Orione non invita semplicemente a “gettarsi”, ma a “gettarci”, impostando il nostro movimento secondo un dinamismo comunitario e congregazionale.

▪ **Perché è pratico:** Si tratta di una frase semplice, coinvolgente, intuitiva e molto potente, che comunica immediatamente la forza del “verbo”, dell’azione, mettendoci in una prospettiva di movimento. Ci pone in armonia non solo con il pensiero del Fondatore, quello del “*Fuori di sagrestia*” e del “*Urge partire!*”, ma anche con il pensiero insistente di Papa Francesco che ci sprona ad “uscire”, ad essere una “Congregazione in uscita”.

▪ **Perché è in continuità coi Capitoli precedenti:** Il 13° CG aveva assunto il “*Solo la carità salverà il mondo*” come “dinamica di conversione e di rinnovamento spirituale, comunitario e apostolico”. Il 14° CG si è concentrato sulla persona del religioso “*Servo di Cristo e dei poveri*”. A noi è sembrato doveroso proporre un itinerario di riflessione e di approfondimento la cui dinamica centrale possa mettere la Congregazione in un atteggiamento apostolico “*di uscita*”. La continuità esiste anche con i Capitoli precedenti: vogliamo “*Essere Don Orione, oggi*” (10CG), “*Religiosi e Laici in missione*” (11CG), “*in fedeltà creativa*” (12CG). Questo non solo per una approssimazione tematica, ma soprattutto per un contenuto che coniuga la riflessione sulla nostra identità e sui tempi nuovi che viviamo, con la scelta di un apostolato coraggioso.

▪ **Perché ci offre l’opportunità di fare nuove tutte le cose,** con la novità dello Spirito e quindi è una attuazione pratica del desiderio orionino di “*Instaurare Omnia in Christo*”.

In dialogo con lo Spirito Santo

In modi diversi, con le sue parole e atteggiamenti, insistentemente, Papa Francesco chiede alla Chiesa di percorrere un cammino sinodale. Il Capitolo è il nostro “Sinodo” e può essere definito in questo modo: “*Camminare insieme sotto l’ispirazione e la guida dello Spirito Santo*”. L’attore principale del Capitolo è lo Spirito Santo.

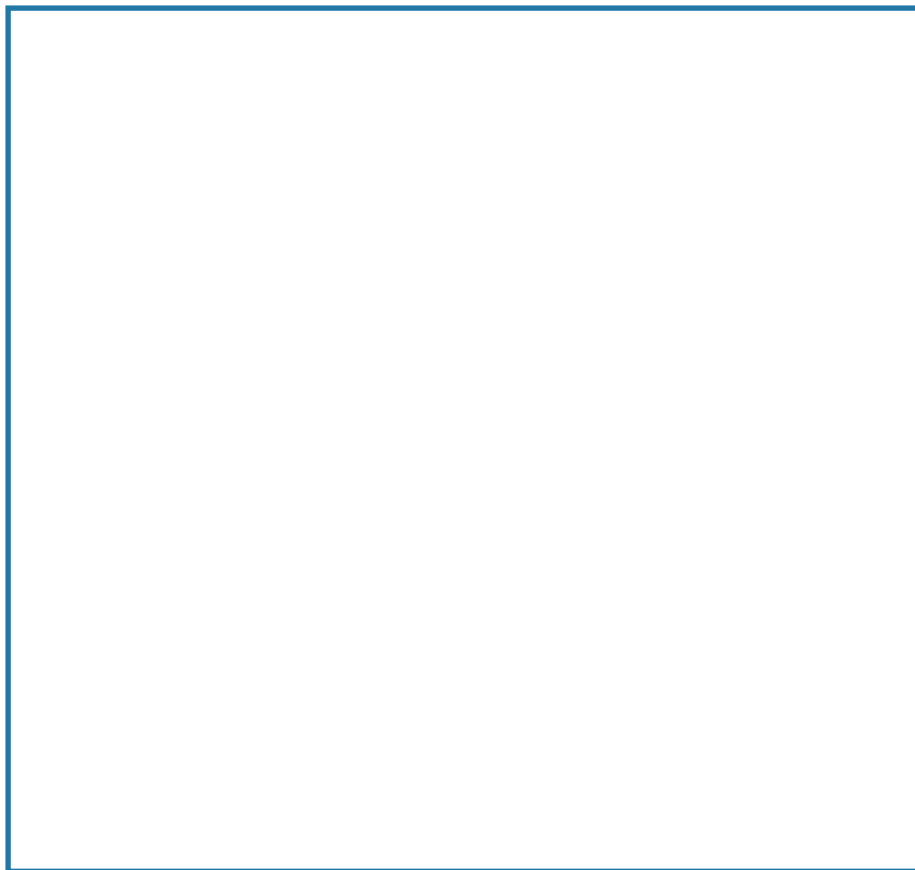
Per questo è importante che la tua riflessione sia realizzata in un clima di preghiera e di adorazione, invocando la presenza dello Spirito Santo.



Oltre ad iniziare ogni momento personale e comunitario di riflessione con un tempo di preghiera, magari anche di adorazione, ti invito adesso ad una pausa di dialogo con lo Spirito Santo. Nel silenzio del tuo cuore, invoca la Sua presenza e rifletti:

- ***Contemplando la realtà che ti circonda, lo Spirito Santo cosa sta chiedendo alla Congregazione?***
- ***Verso quali traguardi profetici ci deve portare il prossimo Capitolo Generale?***

Nello spazio di seguito hai possibilità di prendere nota di qualche intuizione, pensiero, idee chiave, che le domande provocano. Questi ti potranno servire per esaminare i nuclei tematici proposti più avanti, ma anche ispirare altri temi che avrai la possibilità di suggerire alla fine.



In cammino

La tua riflessione prosegue. Ritengo che sia il momento più importante del cammino, perché dà spazio allo Spirito Santo di illuminarti sulla tua posizione di fronte al mondo in cui ti ha chiamato a vivere e operare.

Certamente Egli ti invierà tanti stimoli che avranno valore a vari livelli. Alcuni saranno più personali e ti saranno utili per lavorare su te stesso. Altri, invece, riguarderanno la realtà in cui la tua comunità opera e quindi saranno un argomento che potrai condividere nel momento del capitolo in comunità. Altri ancora, avendo una rilevanza più generale, dovranno essere discussi a livello di Capitolo Provinciale e magari Generale. Sarà importante che anche questi vengano formulati in maniera giusta per divenire materiale di discernimento nel livello successivo di riflessione: tu proponi alla comunità; la comunità prepara il materiale da mandare al Capitolo Provinciale; il Capitolo Provinciale prepara il materiale da mandare al Capitolo Generale.

Metodologia della riflessione

Più avanti ti verranno presentati tre nuclei dentro i quali tu potrai inserire le tue riflessioni, utilizzando le caselle libere poste sotto ognuno di essi. **Per ogni nucleo tematico e per i temi che aggiungerai, fai un triplice lavoro redazionale caratterizzato dai tre verbi: Scoprire, Sognare, Proporre.**

In questo modo tu dovresti arrivare all'incontro comunitario (fase successiva) preparato e verrà evitato il rischio di trasformare l'incontro in formalità, dove verranno evidenziate le cose ovvie e potrebbero passare inosservate alcune cose più nascoste, ma forse più essenziali al nostro cammino.

Nel capitolo della comunità sarete tutti chiamati a condividere le vostre riflessioni, a discernere assieme quali siano utili solo per voi e quali, invece, conviene rielaborare in maniera più organica da mandare al Capitolo Provinciale.

Ecco spiegato in maniera più chiara come procedere nelle tre fasi di lavoro per ogni tema. Esse si adattano sia al lavoro personale che a quello comunitario.



Prima tappa: *Scoprire*

È il momento “Descrittivo” che non si serve, però, di una visione puramente sociologica o umana, ma che è fatta attraverso gli occhi della Provvidenza di Dio. L’analisi che farai, quindi, non ha lo scopo di inventario, ma di aprirti mente e cuore a quanto ancora manca perché Dio regni nelle nostre realtà e indicarti come tu possa contribuire per la realizzazione del Suo Regno. La realtà è vista sia nelle sue fortezze e risorse che nelle sue debolezze e difficoltà (luci e ombre).

Per facilitare la riflessione e il dialogo ti possono essere utili alcune domande che non vogliono essere esclusive, ma servire come provocazione per l’inizio:

- Quali sono i “tempi nuovi” che ci troviamo ad affrontare?
- Quali sono le novità che ognuno di noi o la tua comunità/provincia trova come ostacoli per attualizzare, oggi, il carisma di Don Orione?
- Quali sono le cose belle che già abbiamo e ti possono servire come base per il “salto” nei “tempi nuovi”?
- Guardando, in particolare all’ultimo Capitolo Generale e alle proposte che ha fatto, quali passi sono stati fatti nella cui direzione dobbiamo proseguire?

Seconda tappa: *Sognare*

Il discernimento precedente ti ha ispirato a desiderare traguardi nuovi. Lo Spirito Santo che agisce in noi ti spinge in alto per superare i tuoi limiti umani e per lanciarti negli orizzonti divini. Ora, devi individuare i punti di riferimento per continuare l’itinerario. C’è la Parola di Dio, l’esempio e le parole del Fondatore e di tanti confratelli eroici, gli insegnamenti della Chiesa e del magistero di Papa Francesco. Questi ti fanno sognare.



Ci sarebbe però il pericolo che il sogno resti qualcosa di astratto e teorico. Allora, devi trasformarlo in un racconto concreto, e per fare questo, puoi servirti di qualche episodio della Bibbia e della vita di Don Orione. **È il momento “Narrativo”.**

In poche parole:

- A quali sogni Dio ti chiama a partecipare?
- Don Orione, cosa avrebbe sognato?
- Quale sogno vuoi realizzare per abbracciare nuovi stili, forme e frontiere della profezia della carità?

Terza tappa: *Proporre*

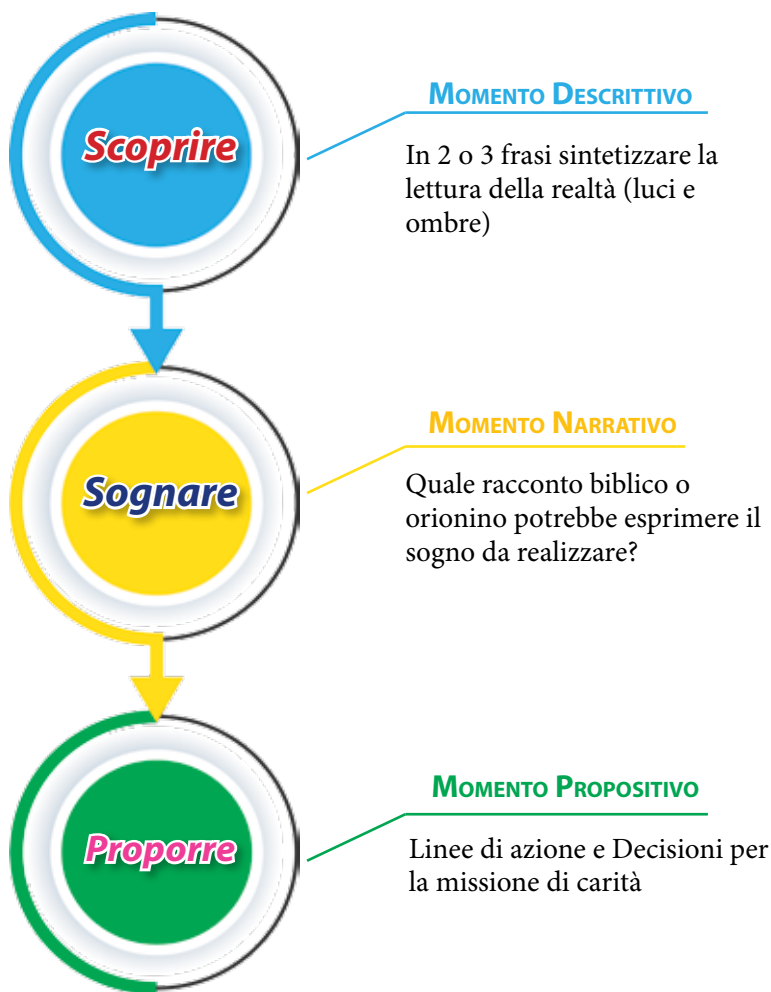
Dopo che l'analisi della realtà (Scoprire) ci ha provocato a Sognare, è tempo di proporre delle linee concrete di azione per la missione della carità. È il momento “Propositivo”.



Uno degli scopi del Capitolo è programmare la nostra vita e il nostro apostolato per il prossimo sessennio. Perché le nostre conclusioni abbiano un futuro non sarà sufficiente “fare meglio”, ma occorrerà “fare nuovo” quello che la tradizione della Vita Consacrata e del Carisma ci hanno consegnato come un dono e un’energia rinnovabile. Cioè, prospettare un modello di vita e di apostolato “nuovi”, espressi da religiosi discepoli/testimoni che vogliono incarnare una nuova forma di fraternità, nelle nuove frontiere della profezia della carità.

Qui siamo chiamati a formulare delle proposte da presentare all’istanza superiore (il religioso alla Comunità; la Comunità al Capitolo Provinciale e questo al Generale), e delle decisioni concrete già realizzabili nella nostra comunità/provincia. Per quanto riguarda le proposte, siano decisioni concrete, possibili e verificabili o linee di azione.

Ricapitolando: per ciascuno dei nuclei tematici e, poi, anche per gli altri temi particolari si usa il seguente metodo.



Importantissimo: riguardo alla metodologia di lavoro, sia nel lavoro personale che in quello comunitario, per elaborare i contributi da mandare al Capitolo Provinciale, assicurati che:

- a) I contenuti delle tre tappe siano **numerati, essenziali, completi, non più di tre, elencati per priorità;**
- b) siano sequenziali, cioè ad ogni punto dello scoprire corrisponda un sogno e sfoci in una proposta.

I NUCLEI TEMATICI DEL 15° CAPITOLO GENERALE

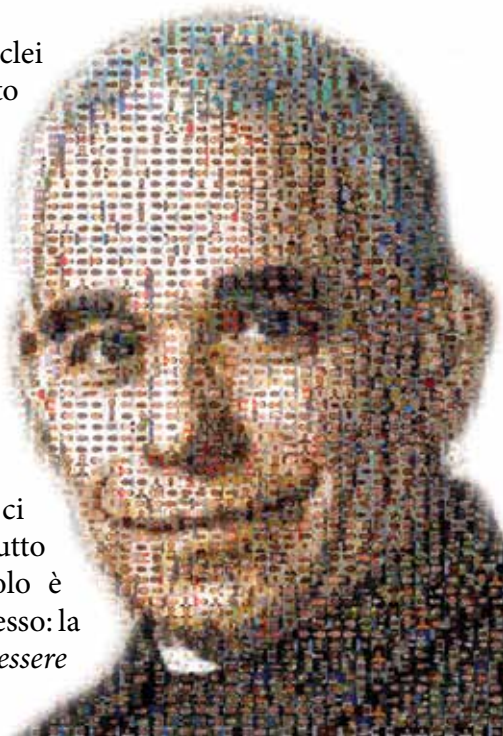
Il tema del Capitolo, “Gettiamoci nel fuoco dei tempi nuovi”, trova la sua attuazione pratica in tre ambiti vitali che corrispondono alle seguenti domande:

- *Chi?* – Identità; Diventare Discepoli.
- *Come?* – Comunione; Diventare Testimoni.
- *Per chi?* – Missione; Diventare Profeti.

In essi tu potrai organizzare le riflessioni e il materiale su cui riflettere. Naturalmente questi tre nuclei non sono esclusivi. Ci saranno senza dubbio delle tematiche importanti da discutere che non si incarnano bene all'interno di uno dei nuclei, oppure che, per l'importanza o rilevanza che secondo te hanno, meritano di essere trattati a parte. Esiste allora un ambito più aperto chiamato “**Altri temi importanti**” in cui tu potrai inserirle tematiche.

Nella presentazione dei nuclei tematici, di seguito, abbiamo scelto di non fornire un questionario con domande chiuse a cui rispondere. Una serie di domande avrebbe reso il lavoro più facile, ma meno coinvolgente e, forse anche, meno fruttuoso. Abbiamo preferito lanciare delle provocazioni perché i confratelli riflettano e si sentano più liberi nel contributo da dare.

La prospettiva che ci accompagnerà e che collegherà tutto il cammino tematico del Capitolo è quella indicataci da Don Orione stesso: la ricerca della santità (“*Dobbiamo essere santi*”, “*dobbiamo farci santi*”).



"Gettiamoci nel fuoco dei tempi nuovi".

*Per evangelizzare il mondo
mediante la profezia della Carità,
nuova nello stile, nella forma e nelle frontiere.*

1°

L'Identità

*Ho bisogno
di figli santi!*

Per diventare discepoli

2°

La Comunione

*La santità nella fraterna
e dolce carità!*

Per diventare testimoni

3°

La Missione

*Santi del popolo
e della salute sociale!*

Per diventare profeti

1° nucleo tematico: l'identità

Ho bisogno di figli santi! (1914)

Per diventare discepoli

Il 3 marzo 1914, pensando ai futuri missionari, Don Orione lancia questo accorato appello: “Sì, *potremo fare un grandissimo bene; ma ho bisogno di figli santi!*” (*Scritti*, 2,76).

Volendo attuare questo desiderio del Fondatore, affrontiamo il tema della nostra iden-

tà di religiosi chiamati a “Gettarci nel fuoco dei tempi nuovi”. Questa riflessione ci permette di approfondire ulteriormente quanto detto dal Capitolo precedente sull'identità del Religioso e sulla sua umanità.

È vero che Dio agisce anche nella nostra fragilità e si serve della nostra debolezza per mostrare al mondo la forza del suo amore. È anche vero, però, che ci chiama ad un costante sforzo di conformarci alla persona di Cristo e al suo insegnamento seguendo l'esempio di Don Orione e l'incoraggiamento dei santi e del Papa.

In questo primo nucleo siamo invitati a guardare all'ideale alto proposto, quello della santità che deve permeare tutti i momenti della nostra vita. Don Orione ci ha mostrato una grande spiritualità, una ricerca costante della volontà di Dio, una fiducia incrollabile nella Divina Provvidenza. Questo ci interpella sul rapporto tra il nostro essere uomini di Dio ed essere amministratori delle nostre opere.

Papa Francesco ci ha indicato un modo diverso di andare alla gente con una spinta missionaria che vuol giungere a tutti. Lui ci ha raccomandato come stile di apostolato, la misericordia e la tenerezza. Questo ci interpella sul nostro modo di presentarci alla gente.



Siamo inseriti nel lavoro e lo facciamo spesso con generosità e intraprendenza, ma a volte siamo stanchi, sfiduciati o demotivati. Forse alcuni di noi hanno paura ad inserirsi nelle opere, o non le sentono più “nostre”. Questo ci interpella sulle radici del nostro essere e del nostro operare, sulla nostra coscienza di essere “orionini” e di cosa questo significhi concretamente nella vita quotidiana.

Forse nella nostra vita sta subentrando la stanchezza della quotidianità, della routine. Questo ci interpella su quale potrebbe essere un nuovo modo di essere orionini dedicati con tutto il cuore alla missione di Dio e della Chiesa.

Quindi, ispirati da Don Orione e da Papa Francesco, noi Orionini quale stile dobbiamo assumere per “*Gettarci nel fuoco dei tempi nuovi*” e diventare discepoli?



Scoprire

Sognare



Proporre



2° nucleo tematico: La comunione

La santità nella fraterna e dolce carità! (1922)

Per diventare testimoni

Il 24 giugno 1922, parlando di San Pacomio e di Sant'Antonio Abate, Don Orione diceva che loro avevano tante attività, ma coltivavano “*soprattutto, la santità nella fraterna e dolce carità*” (*Scritti*, 82,114).

Anche noi siamo chiamati a vivere la “santità comunitaria”. Sappiamo bene che il vivere in comunità è una caratteristica essenziale della vita religiosa e del nostro essere orionini. Lo sappiamo, ci crediamo e lo desideriamo, ma non possiamo nasconderci che nella vita quotidiana è difficile da praticare.



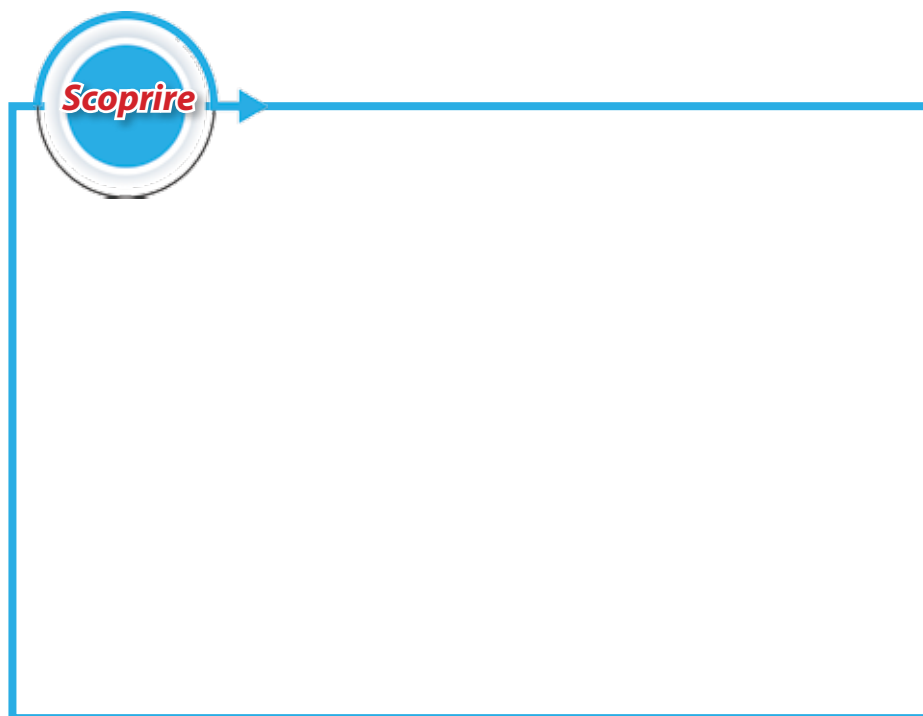
Il Vangelo e il Magistero ci ricordano che la testimonianza della vita fraterna e dell'amore reciproco è l'arma più potente del nostro apostolato. Questo ci interpella su quale testimonianza le nostre comunità diano alle persone che ci frequentano.

Forse siamo legati a schemi vecchi, stili tradizionali che da una parte salvaguardano la fedeltà alle “pratiche comunitarie” ma non incoraggiano la creatività, l'espressione esterna del nostro essere “fratelli”. Ci vogliamo bene, ma alle volte abbiamo vergogna di dircelo o mostrarcelo. Testimoniare vuol dire “far vedere” e questo ci interpella su quali novità potremmo introdurre nelle nostre case perché si senta di più lo stile di famiglia, la stima e l'aiuto vicendevole.

Le nuove tecnologie ci permettono di essere in contatto con persone sparse nei 5 continenti e questa è una cosa formidabile. Ma spesso siamo così presi da esse che ci dimentichiamo di guardare a chi sta fisicamente accanto a noi. Comuniciamo con il mondo ma non riusciamo a comunicare con chi sta in casa. Questo ci interpella sulla qualità dei nostri rapporti, su quanto tempo dedichiamo all'ascolto e al dialogo con i nostri fratelli, sulle dinamiche fraterne.

Negli anni è cresciuta la coscienza di appartenere non solo a una congregazione ma a una "famiglia carismatica" dove lo spirito di Don Orione si esprime con una varietà maggiore di forme. Questo ci interpella su come viviamo questa familiarità con gli altri membri (PSMC, ISO, IMN, MLO).

Quindi, quale stile di fraternità ci vuole per "*Gettarci nel fuoco dei tempi nuovi*" e diventare testimoni?



Sognare



Proporre



3° nucleo tematico: La missione

Santi del popolo e della salute sociale! (1939)

Per diventare profeti



Nel famoso foglietto “*Anime! Anime!*” (probabilmente del 1939), Don Oriano ha lasciato scritto: “*Dobbiamo essere santi, ma farci tali santi che la nostra santità non appartenga solo al culto dei fedeli, né stia solo nella Chiesa, ma trascenda e getti nella società tanto splendore di luce, tanta vita di amore di Dio e degli uomini da essere più che i santi della Chiesa i santi del popolo e della salute sociale*” (Scritti, 57,104c).

I “santi del popolo e della salute sociale”: è così che Don Oriano ci vuole. Lui ci ha detto di uscire di sacrestia e Papa Francesco ci ha ricordato che ci conoscevano come “i preti che corrono”. Oggi possiamo fare di più. Il Santo Padre ci propone una triplice conversione: pastorale e missionaria (*Evangelii gaudium*); per un’ecologia integrale (*Laudato Si’*); verso una fraternità senza confini (*Fratelli tutti*).

Il campo dell’apostolato è sempre più vasto ed ogni giorno emergono “nuove povertà”: i colpiti dalla crisi provocata dalla pandemia, i profughi, i giovani sempre più disorientati, e tanti altri che incontriamo nella nostra realtà, ma che spesso non sappiamo riconoscere. Il Fondatore diceva: “*Dobbiamo svecchiarci anche nel modo di lavorare per le anime: se vogliamo andare davvero al popolo e avere efficacia dobbiamo svecchiarci in molte cose, e abbiamo bisogno d’un bagno di benintesa modernità*” (Scritti, 52,221). Questo ci interpella: sentiamo ancora dentro di noi l’ansia di Don Oriano di correre ai poveri, agli ultimi? Sappiamo vedere in tutti il volto di Cristo? Ci preoccupiamo di andare alla ricerca di chi è lontano o ci accontentiamo di chi viene da noi? Se le nostre opere e parrocchie

sono permeate da quest'ansia apostolica, daranno una testimonianza forte del carisma e chi le frequenta sperimenterà la dolcezza dell'essere in famiglia.

Un Capitolo precedente ci ha invitati ad avviare attività snelle, leggere, di frontiera. Questo paradigma apostolico va continuato e potenziato. D'altra parte, qualcuno si chiede: Come gestire le grandi opere che spesso ci creano ansia, preoccupazione per l'adeguamento alle normative e qualche volta anche debiti? Oggi, per gestire le nostre opere, specie le più grandi e complesse, non basta più la sola "buona volontà". Occorrono soprattutto la competenza, la professionalità e l'autorevolezza.

I "tempi nuovi" ci chiamano a gestire le nostre opere in un modo diverso dal passato, in un certo senso inedito. Ci dobbiamo interrogare se e in quale modo i religiosi possono ancora gestire le opere o bisogna semplicemente lasciarle in mano a professionisti qualificati. Le scelte che faremo da quali motivazioni saranno spinte? Saranno solo frutto di una rassegnazione che cerca di "camuffare" la nostra impreparazione?

Quindi, quale stile di apostolato ci vuole per "Gettarci nel fuoco dei tempi nuovi" e diventare profeti?



Scoprire



A large, empty rectangular frame with a yellow border, intended for writing or drawing.



A large, empty rectangular frame with a green border, intended for writing or drawing.

Altri temi particolari

Colloca qui tutti quei temi che non si sono inquadrati in nessuno dei tre nuclei principali, ma che comunque ritieni importanti e hanno bisogno di essere discussi in Capitolo Generale. È bene che tali temi vengano presentati a tutti i livelli di partecipazione, sia nella fase personale o comunitaria che in quella provinciale.

Le Province si facciano promotrici nell'incitare le comunità a suggerire ciò che per loro è importante e, poi, durante il Capitolo Provinciale, valutino cosa deve essere risolto a livello locale e cosa invece è opportuno presentare al Capitolo Generale. Naturalmente, rimane valida la possibilità per ciascun religioso di rivolgersi, a suo tempo, direttamente al Capitolo Generale.

Tema particolare n.1: _____



Scoprire



Sognare



Proporre



Tema particolare n. 2: _____

Scoprire



Sognare





Se hai altri temi da proporre, puoi farlo seguendo la stessa metodologia: Scoprire, Sognare, Proporre.

Preghiera per il Capitolo Generale

*Signore Gesù,
Tu che ci hai chiamati a seguirti
come religiosi Figli della Divina Provvidenza,
manda il tuo Spirito ad illuminare le nostre menti
e ad infiammare il nostro cuore
in questo tempo di preparazione
al 15° Capitolo Generale.*

*Rinnovaci nella gioia di vivere il tuo Vangelo
e ravviva in noi il carisma che ci hai donato
per mezzo del nostro Fondatore, san Luigi Orione.*

*Fa' che questo tempo di grazia
sia per tutti occasione di rinnovamento spirituale
e rafforzi in noi quel vincolo di carità,
che ci fa gustare la bellezza dell'amore fraterno.*

*Insegnaci ad allargare le nostre braccia a tutti coloro
per i quali la Congregazione realizza la sua missione di carità
e a gettarci coraggiosamente nel fuoco dei tempi nuovi.
Donaci la forza di essere nel mondo,
profeti di comunione e servitori di quei poveri
che la tua bontà affida alla nostra cura.*

*Te lo chiediamo per intercessione
di Maria Madre della Divina Provvidenza
e del nostro santo Fondatore.*

Amen.



**PICCOLA OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
(OPERA DON ORIONE)**

VIA ETRURIA 6 - 00183 ROMA